



La scuola, lo scenario

Fine anno tra feste e timori: a rischio cattedre e docenti

► Per il prossimo anno scolastico previsto il calo di 400 iscrizioni
Ieri ultima campanella per gli studenti: adesso gli esami di Stato

Gianluca Sollazzo

Chiusura d'anno scolastico tra gavettoni e abbracci con i docenti. Ma è già allarme in vista di settembre per la cancellazione di 60 classi alle scuole superiori. Ultima campanella ieri per le scuole di Salerno e provincia. Fuori gli edifici scolastici grande entusiasmo e festa. Al liceo classico De Sanctis è stato necessario un presidio misto di polizia e carabinieri richiesto dai professori per evitare gli eccessi di entusiasmo dell'anno scorso e le incursioni di studenti da altre scuole. E sempre da ieri hanno preso il via già gli scrutini di fine anno scolastico per l'ammissione alle classi successive: a rischio almeno 40 studenti che non hanno frequentato assiduamente la scuola negli ultimi mesi. E scatta il conto alla rovescia anche per la prima prova scritta dell'esame di maturità prevista per il 19 giugno. All'Ufficio scolastico provinciale partono da domani i giorni di fuoco per l'avvio della macchina esami di Stato e il completamento delle commissioni dopo l'ordinanza del Tar Campania che nei giorni scorsi ha riammesso alle prove di Stato circa 100 studenti di cinque indi-

rizzi di una scuola paritaria di Nocera Inferiore che era stata depennata dagli elenchi regionali delle istituzioni scolastiche autorizzate: domani i funzionari di via Monticelli provvederanno a istituire la commissione d'esame come ordinato dal Tar. Ma l'attenzione è già rivolta a settembre. Nelle scuole superiori di Salerno e provincia mancano all'appello 398 iscrizioni: di qui, la cancellazione di almeno 60 classi. Il taglio era stato annunciato dall'amministrazione per motivi legati esclusivamente al tracollo della popolazione scolastica: molte classi non avevano più i numeri per poter essere attivate sempre per mancanza della risorsa primaria delle scuole, ovvero gli studenti.

LA PIANTA ORGANICA

Lo stop a 60 classi era nell'aria già da fine aprile. Adesso se ne conteranno gli effetti: la presenza di prof in esubero. L'Ufficio scolastico regionale, guidato da Luisa Franzese, ha puntato prima di tutto alla tutela della pianta organica in tutte le scuole e ha salvaguardato lo stesso numero di posti rispetto all'anno scolastico appena concluso. L'unica criticità è stata quella della per-

data di iscritti che ha innescato un taglio "fisiologico" di classi. La direzione scolastica provvederà nei prossimi giorni a rendere noti gli elenchi dei prof di ruolo in esubero che dovranno spostarsi in altre scuole a causa della mancata formazione delle classi. «La rete scolastica non si impoverisce anzi, abbiamo assegnato al Salernitano oltre 900 posti di potenziamento nei vari ordini di scuola», rimarkano dalla direzione scolastica regionale. A Salerno sono stati assegnati 914 posti di potenziamento curricolare così suddivisi: 19 alla scuola dell'infanzia, 309 alla primaria, 156 alla scuola media, 430 alla scuola superiore. Ma gli effetti della emorragia iscritti sono «inevitabili». In Campania saltano da settembre 40 presidenze, perché è venuto meno il



Peso: 42%

numero minimo di 600 studenti iscritti: arriveranno i dirigenti-reggenti a guidare le scuole. Nel Salernitano – secondo quanto trapela – sarebbero cinque le scuole sottodimensionate. Dalla rete formativa che soffre per la carenza di studenti e i suoi effetti negativi, alla trepidazione dei docenti precari delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Martedì è previsto al ministero dell'Istruzione l'ultimo tavolo decisivo per le sorti dei prof precari senza abilitazione delle scuole medie e superiori: i sindacati hanno ottenuto nei giorni scorsi un Percorso abilitante

speciale per tutti, ma resta ancora da chiarire il canale di assunzione «transitorio» e «riservato». Si va nella direzione di un concorso semplificato solo per chi ha tre anni di servizio nelle scuole statali, mentre non si conosce il destino dei professori precari con servizio misto tra scuole statali e paritarie. «Non possiamo essere messi al livello dei neolaureati», dicono i docenti precari con tre o più anni di servizio nelle paritarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Panthakù, campo estivo per ottanta piccoli alunni

Quattro settimane dedicate allo sport e alla socializzazione all'aria aperta: prenderà il via domani, per concludersi sabato 6 luglio, il campo estivo del Csi promosso nell'ambito di «Panthakù. Educare dappertutto», il progetto selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Capofila è Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini e 24 sono le realtà pubbliche e private partner del progetto. Parteciperanno circa 80 bambini dell'Istituto Comprensivo Calcedonia e dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Salerno.

SARANNO CANCELLATE CIRCA 60 CLASSI DELLE SUPERIORI I PROF IN ESUBERO SARANNO RIASSEGNATI AD ALTRI ISTITUTI



Peso: 42%